**Educare a pensare, riconoscere e creare bellezza**

Claudio Ciancio, professore emerito di Filosofia Teoretica dell’Università del Piemonte Orientale, ​il 5 Marzo dalle 14.30 alle 16 a Cuneo nella Sala Falco della Provincia ha tenuto una *lectio magistralis*  dal titolo *Luigi Pareyson: l’ermeneutica e le sue radici estetiche.* L’evento, che si è realizzato con il contributo della Fondazione CRC e con il patrocinio del Comune e del Centro Studi Filosofico-teologico “Luigi Pareyson” di Torino, è stato organizzato dal Liceo Statale Scientifico e Classico “G. Peano – S. Pellico” di Cuneo.

Il Liceo ha *in fieri* un progetto biennale intitolato “Educazione alla bellezza” che ha come sottotitolo “Bellezza: form-Attività dell’arte” e si ispira alle teorie elaborate nel libro *Estetica: teoria della formatività*  di Pareyson. La riflessione sul Bello e sull’arte di Pareyson ha il suo fulcro nel concetto di formatività inteso come atteggiamento essenziale dell’uomo. Ogni attività umana è formativa nel senso che è insieme produzione e invenzione, “fa” inventando insieme il “modo di fare” e nell’arte spiritualità e fisicità coincidono e l’opera agisce come formante prima ancora di essere stata formata. Il Prof. Ciancio, Presidente del Centro Studi Filosofico-religiosi “Luigi Pareyson, ha condotto la sua lezione avendo come fulco tale concezione estetica che si differenzia nettamente da quella crociana. «Così inteso il fare artistico ha un carattere interpretativo, nel senso che non è esecuzione e traduzione materiale di una precedente intuizione né applicazione di un modello, ma invece creazione senza modelli, pura interpretazione, al punto che ciò che viene interpretato -la forma dell’opera- non si definisce se non all’interno dell’interpretazione stessa e cioè dell’esecuzione che il fare dell’artista ne dà».

In occasione del centenario della nascita di Luigi Pareyson, autore esistenzialista ed ermeneutico di fama nazionale e internazionale che insegnò nel Liceo Classico Silvio Pellico di Cuneo e partecipò alla Resistenza, la conferenza del Prof. Ciancio ha dato la possibilità a studenti, docenti, studiosi e cittadini di confrontarsi con il pensiero di questo filosofo in modo approfondito e chiaro, risultando così un arricchimento sia per quanto riguarda la conoscenza sia per quanto riguarda il metodo scientifico in campo umanistico.

*Angela Michelis* - docente coordinatrice del progetto